



## Provincia di Ascoli Piceno

Registro PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

SEGNATURA	0008474	11/04/2017
	P_AP	RP_AP ZSA P

Al S.U.A.P. dell'UNIONE dei COMUNI PICENI

P.E.C.: sportellounico.unionecomunipiceni@emarche.it

**Oggetto: D.P.R. 7 settembre 2010, n°160 - D.Lgs.n°152/06 e s.m.i. (artt. 124, 208 e 231) - D.lgs n°209/2003 e s.m.i. Ditta ROTTAMI PICENA S.r.l. Istanza di modifica dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di autodemolizione e di messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in via Molino Nicolai,55 a Monteprandone (AP).**

**- INVIO PARERE -**

Con riferimento all'istanza e alla documentazione trasmessa tramite P.E.C. dal S.U.A.P. del Comune di Monteprandone pervenuta allo scrivente Servizio il 4.11.2016 acquisita al ns. protocollo n°30678 riguardante l'oggetto, si formula il seguente parere:

**VISTA** la seguente normativa:

- il decreto legislativo n°152 del 3 aprile 2006 recante *"Norme in materia ambientale"* e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 24 giugno 2003, n°209 recante *"Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso"* come modificato dal decreto legislativo 23 febbraio 2006, n.149;
- le disposizioni per la prima applicazione dell'art.4 del D.P.R.10.09.1982 n.915, emanate dal Comitato interministeriale, ai sensi dell'art. 5 del decreto stesso, con deliberazione 27/7/1984;
- visto il decreto ministeriale 5 febbraio 1998 recante *"Recupero di rifiuti non pericolosi"* e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 12 ottobre 2009, n°24 recante *"Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"* ed in particolare l'articolo 3, comma 2, che recita: "... restano di competenza delle province le funzioni di approvazione dei progetti e di autorizzazione all'esercizio delle attività di relative ad impianti di recupero e smaltimento rifiuti previste dagli articoli 208,209,210 e 211 del d.lgs.n.152/06 già conferite con la l.r. 17 maggio 1999, n.10;
- la legge regionale 17 maggio 1999, n°10 recante *"Riordino delle funzioni amministrative della regione e degli enti locali nei settori dello sviluppo economico ed attività produttive, del territorio, ambiente ed infrastrutture, dei servizi alla persona e alla comunità, nonché dell'ordinamento ed organizzazione amministrativa"* ed in particolare l'art.50, comma 1, che dispone quanto segue: *"Sono delegate alle province le funzioni amministrative concernenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio di attività relative ad impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti di cui agli articoli 27,28 e 29 decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22..."*;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 639 del 3 aprile 2002, recante *"Leggi regionali n. 38/1998, n.45/1998, n°13/1999, n°10/1999. Conferimento delle funzioni amministrative agli enti locali e trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, organizzative e strumentali correlate"* la quale stabilisce che a far data dal 4 aprile 2002 decorre il conferimento alle Province delle funzioni di cui alle leggi regionali n. 38/1998, n. 45/1998, n.13/1999, n. 10/1999, che non sono state oggetto di precedente conferimento;
- la deliberazione della Giunta Provinciale n°166 del 9 maggio 2002;
- la deliberazione della Giunta Provinciale n°226 del 17 giugno 2002;

**RICHIAMATI** i seguenti provvedimenti:

- determinazione del dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno n°6639/GEN del 21/11/2007 intestata alla ditta Rottami Picena di Isoni Graziano con cui è stato approvato ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del D.lgs.n°209/2003, il piano di adeguamento dell'impianto nonché autorizzato l'esercizio dell'attività di autodemolizione ai sensi dell'ex articolo 210 del D.lgs.n. 152/06;
- determinazione del dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno n°1563/GEN del 18/03/2008 con cui è stata volturata alla ditta Rottami Picena S.r.l. la summenzionata autorizzazione all'esercizio dell'attività di autodemolizione;
- determinazione del dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno n°1640/GEN del 27.07.2012 con cui è stata approvata una variante all'impianto di cui trattasi;

- determinazione del SUAP del Comune di Montepandone n°50 del 30.10.2013 con cui ai sensi dell'articolo 124 - Parte Terza - del D.lgs.n°152/06 e s.m.i. è stata rilasciata l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali provenienti dall'impianto di cui trattasi in pubblica fognatura;

**RICHIAMATO**, inoltre, il Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.) approvato con Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale (DACR) n°145 del 26.01.2010 ed in particolare l'articolo 30 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano;

**VISTA** l'istanza inoltrata dal S.U.A.P. del Comune di Montepandone con nota di prot. n° 25094 del 4/11/2016 pervenuta in pari data al ns. protocollo n°30678 con cui la ditta ROTTAMI PICENA S.r.l. ha chiesto ai sensi dell'art.208 del D.lgs.n°152/06 e s.m.i. una modifica dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di autodemolizione e di messa in riserva di rifiuti non pericolosi rilasciata dalla Provincia con Determinazione dirigenziale n° 6639/GEN del 21/11/2007 e s.m.i.;

**DATO ATTO** che la modifica di cui trattasi riguarda unicamente l'accorpamento dell'atto di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, nel Provvedimento autorizzativo di cui all'articolo 208 del D.lgs.n°152/06 e s.m.i. senza variazioni all'attività di autodemolizione e di messa in riserva di rifiuti non pericolosi già autorizzata dalla Provincia;

**VISTA** la documentazione allegata all'istanza, costituita da:

- *allegato A1 – modulo di domanda;*
- *autocertificazione antimafia;*
- *attestazione di versamento oneri istruttori;*
- *atto costitutivo della società;*
- *atto notarile di cessione di partecipazioni sociali della società "Rottami Picena Srl"*
- *documentazione attestante la disponibilità dell'area;*
- *certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Ascoli Piceno;*
- *dichiarazione di accettazione dell'incarico di responsabile tecnico;*
- *dichiarazione sostitutiva atto di notorietà in merito all'assenza di variazioni allo scarico;*
- *dichiarazione del legale rappresentante della società che la modifica prevede soltanto l'accorpamento dell'autorizzazione allo scarico in fognatura;*
- *copia determinazione SUAP di Montepandone - Settore 4 - n°50 del 30.10.2013;*
- *copia determinazione dirigenziale della Provincia di Ascoli Piceno n°1640/GEN del 27.07.2012;*
- *relazione tecnica descrittiva;*
- *tavola 00 - sistema raccolta acque;*
- *tavola 01 - rete di raccolta e trattamento acque;*

**RICHIAMATO** l'articolo 208 del Decreto legislativo 3 aprile 2016 n°152 e s.m.i. rubricato "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti" ;

**RICHIAMATO che:**

- l'art.30, comma 1, delle N.T.A. del P.T.A. della Regione Marche (DACR 145/2010) stabilisce: *"Gli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura possono essere autorizzati, ai sensi dell'art. 124 del d.lgs. 152/2006, dall'autorità competente, fermo restando il rispetto della disciplina degli scarichi finali delle acque reflue urbane definita ai sensi dell'articolo 101, commi 1 e 2, dello stesso decreto, delle norme regionali, delle presenti NTA, nonché compatibilmente con la capacità depurativa residua dell'impianto di depurazione finale, oltreché con il dimensionamento e con la capacità di drenaggio e collettamento delle reti fognarie, **previo parere obbligatorio e vincolante del gestore del s.i.i.** Gli scarichi di acque reflue industriali che recapitano in reti fognarie sono sottoposti alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari e ai valori-limite adottati dall'Autorità d'ambito competente, in base alle caratteristiche e alla capacità depurativa residua dell'impianto e alla capacità di drenaggio e collettamento delle reti fognarie, e in modo che sia assicurata la tutela del corpo idrico recettore nonché il rispetto della disciplina delle presenti NTA degli scarichi di acque reflue urbane";*
- lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura dell'impianto in oggetto deve avvenire nel rispetto dei limiti previsti dall'art.101 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.30 delle NTA del PTA della Regione Marche (DACR 145/2010) e nel rispetto delle prescrizioni del gestore del S.I.I. come da parere obbligatorio e vincolante previsto dallo stesso art.30 delle NTA;

**VISTA** la nota di protocollo n°31202 dell'11.11.2016 con cui lo scrivente Servizio ha chiesto all'ARPAM di Ascoli Piceno di formulare ai sensi dell'articolo 20, comma 5, del D.lgs.n°152/06 e s.m.i. e ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della L.R.n°24/2009 e s.m.i. la valutazione tecnico ambientale di competenza;

**PRESO ATTO** della positiva valutazione tecnico ambientale con prescrizioni formulata dal Dipartimento Provinciale ARPAM di Ascoli Piceno con nota di protocollo n°46244 del 14.12.2016 pervenuta in pari data al ns. protocollo n°33603 necessario alla società CIIP SpA per l'espressione del parere di competenza (art.30 delle NTA del PTA della Regione Marche);

**VISTA** la nota di protocollo n°33893 del 16.12.2016 con cui lo scrivente Servizio ha chiesto al gestore del servizio idrico Integrato (C.I.I.P. SpA) di esprimere il parere tecnico di competenza previsto dall'articolo 30 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche;

**PRESO ATTO** del parere favorevole formulato dalla C.I.I.P. SpA (gestore del Servizio Idrico Integrato) contenente le prescrizioni ed i limiti relativi all'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura di cui all'articolo 124 del D.lgs.n°152/06 e s.m.i. pervenuto allo scrivente Servizio con nota di protocollo n°2017006470 del 13.03.2017 acquisita in pari data al ns. protocollo n°5775 che sarà allegato quale parte integrante e sostanziale al Provvedimento finale di modifica che sarà emesso dal competente S.U.A.P. Unione dei Comuni Piceni;

**RITENUTO**, pertanto, opportuno e necessario provvedere all'accorpamento dell'atto di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura nell'Autorizzazione Unica alla gestione dei rifiuti emessa dalla Provincia di Ascoli Piceno ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs.n°152/06 e s.m.i. con determinazione dirigenziale n°6639/GEN del 21.11.2007 e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che il presente atto è di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni a persone e a beni pubblici e privati ed in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di subordinarlo, in ogni caso, alle altre norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia;

Con la presente, **per quanto di competenza**:

- si esprime **parere favorevole**, ai sensi degli articoli 124, 208 e 231 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152 e s.m.i. e ai sensi del decreto legislativo n°209/2003 e s.m.i. all'emissione del **Provvedimento finale di modifica** dell'autorizzazione provinciale di cui alla D.D.n°6639/GEN del 21.11.2007 e s.m.i. di competenza del S.U.A.P. Unione dei Comuni Piceni di cui all'istanza presentata dalla **Ditta ROTTAMI PICENA S.r.l.** (C.F./P.I 01940580440) con sede legale in via Molino Nicolai, 55 nel comune di Montepiccolo (AP) *[legale rappresentante e responsabile tecnico: Bovara Giacinto nato a San Benedetto del Tronto (AP) l'8.12.1983 e residente nel comune di Montepiccolo (AP) in Contrada San Donato, 56]* relativa all'esercizio dell'attività di autodemolizione e di messa in riserva di rifiuti non pericolosi nell'impianto ubicato in via Molino Nicolai, 55 nel comune di Montepiccolo (AP) *[area catastalmente individuata al Foglio 27 - particella n°491]* descritte nelle sottostanti tabelle:

a) **ATTIVITA' di AUTODEMOLIZIONE dei veicoli fuori uso disciplinati dal D.Lgs.n° 209/2003 e s.m.i. (CER 160104\*)**:

descrizione rifiuti in ingresso	Superficie	Potenzialità massima istantanea	Potenzialità massima Annuale trattamento
CER 160104*- veicoli fuori uso	Area 1 (620 mq) Autovetture	65 unità	720 unità

b) **ATTIVITA' di AUTODEMOLIZIONE dei veicoli fuori uso non disciplinati dal D.Lgs.n° 209/2003 e s.m.i. (CER 160104\*)**:

descrizione rifiuti in ingresso	Superficie	Potenzialità massima istantanea	Potenzialità massima Annuale trattamento
CER 160104*- veicoli fuori uso	Area 2 (65 mq) (mezzi pesanti)	3 unità	40 unità
	Area 3 (15 mq) (ciclomotori)	12 unità	160 unità

- c) **ATTIVITA' di messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi:** le tipologie di rifiuti speciali non pericolosi ed i rispettivi quantitativi ammessi all'attività di messa in riserva (R13) sono descritti nella sottostante tabella:

n.	codice C E R	descrizione	Operazione di recupero	Quantità massima stoccabile istantaneamente (tonn)	Quantità massima stoccabile annua (tonn)
3.1	100210 - 120102 120101 - 160117 150104 - 170405 190118 - 190102 200140 - 191202 100299 - 120199	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]	R13	20	2000
3.2	110599 - 110501 150104 - 200140 191203 - 120103 120104 - 170401 170402 - 170403 170404 - 170406 170407 - 191002 100899 - 120199	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199].	R13	30	2000
5.1	160116 - 160117 160118 - 160106 160122	Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art. 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili	R13	10	400
5.8	170401 - 170411 160122 - 160118 160216	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	R13	10	500

- si ritiene che, fatte salve le specifiche autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti e/o organismi in merito all'istanza in oggetto, le attività di cui trattasi debbano essere esercitate nel rispetto delle norme vigenti in materia (decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152 e s.m.i., decreto legislativo n°209/2003 e s.m.i., deliberazione del Comitato Interministeriale del 27.7.84, D.M. 05.02.1998 e s.m.i. e L.R.n°24/2009) e, comunque, nel rispetto delle **seguenti prescrizioni**:
- in caso di chiusura dell'impianto, i lavori per la totale bonifica dell'area dovranno concludersi entro il termine di 1 anno dalla data di cessazione dell'attività in conformità a quanto indicato nel Piano di Ripristino ambientale approvato dalla Provincia con determinazione dirigenziale n°167/GEN del 16.01.2007;
  - è vietato ricevere rifiuti da soggetti non autorizzati ai sensi della normativa vigente;
  - il soggetto autorizzato è tenuto a comunicare tempestivamente al S.U.A.P. e conseguentemente all'Amministrazione Provinciale ogni variazione che intervenga nelle persone del titolare, del legale rappresentante, del direttore responsabile dell'attività in argomento, del presidente, degli amministratori dell'Impresa, società o ente, nonché ogni modifica o variazione che, per qualsiasi causa intervenga nella proprietà o nella gestione degli automezzi oppure nell'esercizio delle attività autorizzate. Il soggetto autorizzato è tenuto, altresì, a comunicare se nei confronti di uno dei soggetti sia iniziata l'azione penale o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato previste dalle seguenti leggi: n. 575 del 31.5.1965; n. 646 del 13.9.1982; n.936 del 23.12.1982; n. 55 del 19.3.1990 e D.L.n.5 del 12.1.1991 e s.m.i.;
  - il soggetto autorizzato dovrà rispettare le norme previste dalle leggi vigenti sotto l'aspetto igienico - sanitario e di sicurezza degli ambienti di lavoro;
  - è vietata qualsiasi forma di sub-appalto delle attività autorizzate con il presente atto;
  - l'esercizio dell'attività è vincolato al rispetto delle indicazioni tecniche del piano di adeguamento approvato dalla Provincia di Ascoli Piceno con determinazione dirigenziale n°6639/GEN del 21.11.2007 e della successiva variante approvata con determinazione dirigenziale n°1640/GEN del 27.07.2012 e degli elaborati tecnici di cui alla presente istanza che saranno approvati dal competente S.U.A.P. e delle prescrizioni contenute nel presente parere;

- g) si da atto che la ditta di cui trattasi ha già prestato all'Ente garantito (Provincia di Ascoli Piceno) la prescritta garanzia finanziaria ai fini della copertura di eventuali spese per la bonifica ed il ripristino, nonché per i danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività di trattamento rifiuti svolta, determinata ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n°515 del 16/04/2012 e successive modifiche ed integrazioni, che non subisce variazioni nell'importo;
- l'Autorizzazione Unica alla gestione dei rifiuti rilasciata ai sensi dell'art.208 del D.lgs.n°152/02006 e s.m.i. comprende e sostituisce anche l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura ai sensi dell' articolo 124 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152 e s.m.i. nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni indicate dal gestore del Servizio Idrico Integrato (C.I.I.P. SpA) di cui all'atto di protocollo n°2017006470 del 13.03.2017, pervenuto in pari data al prot.n°5775 che sarà allegato quale parte integrante e sostanziale al Provvedimento finale di modifica che sarà emesso dal competente S.U.A.P. Unione dei Comuni Piceni;
  - **sono da approvare i seguenti elaborati progettuali:**
    - a) *relazione tecnica descrittiva;*
    - b) *tavola 00 - sistema raccolta acque;*
    - c) *tavola 01 - rete di raccolta e trattamento acque;*

**7) si rammenta che:**

- l'autorizzazione alla gestione dell'impianto, come stabilito dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. **ha validità fino al 21.11.2017** fatte salve le modifiche a seguito dell'emanazione di altre norme regolamentari anche più restrittive che dovessero intervenire in materia;
- l'autorizzazione potrà essere **rinnovata** su richiesta dell'interessato previa presentazione di domanda in carta legale, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152, indirizzata **al SUAP territorialmente competente almeno 180 giorni prima della scadenza**, corredata della prescritta documentazione.
- la violazione delle prescrizioni della presente autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 256 e seguenti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i, nonché l'adozione, da parte di questa Amministrazione Provinciale, dei provvedimenti di cui all'articolo 208, comma 13, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.
- l'autorizzazione potrà essere revocata con provvedimento motivato - fatte salve le sanzioni di carattere penale e/o amministrativo, senza che l'Impresa possa pretendere alcun indennizzo o risarcimento - qualora ricorrano motivi di interesse pubblico la cui valutazione è rimessa al giudizio insindacabile dell'Amministrazione Provinciale, nonché per inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto.
- sono fatte salve le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento alle attività autorizzate con il presente atto.

**Il presente parere è espresso fatta salva la verifica, a cura di Codesto Sportello Unico presso i soggetti competenti, di quanto dichiarato nell'istanza dalla Ditta in argomento.**

Il Provvedimento conclusivo del procedimento dovrà essere predisposto da Codesto SUAP e trasmesso, unitamente a copia degli elaborati approvati, oltre che all'Impresa di cui trattasi, ai Servizi Comunali competenti, all'ARPAM – Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno, alla ASUR Marche Area Vasta n.5 di San Benedetto del Tronto, nonché allo scrivente Servizio Tutela Ambientale della Provincia.

Il Responsabile del procedimento  
Dott. Geol. Claudio Carducci



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
d.s. Luigina AMURRI



16 MAR 2017

Ascoli Piceno li 13 MAR. 2017

Class.: 22.48.2845

 **Provincia di Ascoli Piceno**  
Registro PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

0005775 13/03/2017  
P AP RP AP ZSA A  
17.9.25

e, p.c.

Spett.le Provincia di Ascoli Piceno  
Servizio Tutela Ambiente  
**P.E.C.: [ambiente.provincia.ascoli@emarche.it](mailto:ambiente.provincia.ascoli@emarche.it)**

Spett.le Sportello Unico Attività Produttive  
Comune di Montepandone  
**P.E.C.: [sportellounico.unionedeicomunipiceni@emarche.it](mailto:sportellounico.unionedeicomunipiceni@emarche.it)**

Spett.le AATO5 – MARCHE SUD  
**P.E.C.: [ato5marche@emarche.it](mailto:ato5marche@emarche.it)**

Servizio Reti – San Benedetto del Tronto  
Servizio Clienti  
Servizio Depurazione  
**LORO SEDI**

**Oggetto:** Scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura espresso ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010).  
**Trasmissione parere n. 32/17 P (SCIND00372)**

**Ditta:** ROTTAMI PICENA srl

**Attività:** Centro raccolta e trattamento veicoli fuori uso e messa in riserva rifiuti speciali.

**Stabilimento:** Via Molino Nicolai n° 55 – Località Centobuchi, nel Comune di Montepandone.

**Rete fognaria:** Ditta allacciata alla pubblica fognatura, come da autorizzazione n. 50 del 30/10/2013 rilasciata dal comune di Montepandone in scadenza il 30/10/2017.

**Depuratore:** "BRODOLINI" (DEPUR00198-SCAMB00065), Comune di San Benedetto del T.

**Contratto di fornitura idrica: 2010 C 821**

In riferimento alla richiesta del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno prot. n° 33893 del 16/12/2016, visto il parere Arpam dipartimento provinciale di Ascoli Piceno n. 46244 del 14/12/2016, con la presente si esprime **parere favorevole** allo scarico dei reflui industriali in pubblica fognatura per la ditta in oggetto e si trasmette apposito atto da allegare come parte integrante e sostanziale al provvedimento AUA con le prescrizioni ed i limiti previsti allo scarico della ditta in argomento.

In allegato alla presente:

- prescrizioni CIIP spa;
- planimetria, datata e timbrata, con indicato il pozzetto di ispezione dei reflui e il pozzetto di consegna in pubblica fognatura;
- calcolo della tariffa.

**Per informazioni rivolgersi a:**  
**Responsabile della pratica:**  
**Indirizzo P.E.C.:**

Per. Ind. Antonio Fabiani  
Geom. Franco Belardinelli  
[servizio.tecnico@pec.ciip.it](mailto:servizio.tecnico@pec.ciip.it)

Tel.: 0736 272.136  
Tel.: 0736 272.275

Distinti saluti.

FB/af

Area Gestione  
Il Coordinatore  
Geom. Antonio Serena



Ascoli Piceno li

13 MAR. 2017

Class.: 22.48.2845

**Oggetto:** Scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura espresso ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010).  
**Prescrizioni allegate al parere n. 32 /17 P (SCIND00372)**

**Ditta:** ROTTAMI PICENA srl  
**Attività:** Centro raccolta e trattamento veicoli fuori uso e messa in riserva rifiuti speciali.  
**Stabilimento:** Via Molino Nicolai n° 55 – Località Centobuchi, nel Comune di Montepandone.  
**Rete fognaria:** Ditta allacciata alla pubblica fognatura, come da autorizzazione n.50 del 30/10/2013 del comune di Montepandone scaduta il 22/03/2014.  
**Depuratore:** "BRODOLINI" (DEPUR00198–SCAMB00065), Comune di San Benedetto del T.

**Contratto di fornitura idrica: 2010 C 821**

### **LIMITI DI EMISSIONE**

(art. 107 D.Lgs. 152/2006 e art. 30 NTA PTA Regione Marche)

Lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali dell'impianto in oggetto in pubblica fognatura deve essere conforme ai **limiti di emissione** indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in:

- "acque superficiali" per il parametro "idrocarburi totali" e per le altre sostanze prioritarie e pericolose di cui all'art. 108 dello stesso D.Lgs. 152/2006 (ai sensi dell'art. 30, comma 6, delle NTA del PTA della Regione Marche);
- "rete fognaria" per i restanti parametri.

### **PRESCRIZIONI GENERALI**

- a) i predetti limiti verranno controllati **nel pozzetto di ispezione S1 posto a valle dell'impianto di trattamento**, relativamente ai reflui industriali di scarico dell'attività in oggetto, indicato nella planimetria. Tale pozzetto di ispezione dovrà essere accessibile al personale di quest'azienda per eventuali controlli e prelievi, in ottemperanza alla normativa vigente;
- b) nel caso sia realizzata una linea di reflui domestici interni allo stabilimento, quest'ultima dovrà essere mantenuta adeguatamente separata dalla rete di raccolta delle acque reflue industriali dell'attività oggetto del presente parere;
- c) il pozzetto S1, di cui al precedente punto a) è definito "pozzetto fiscale" dei reflui di scarico dell'attività e sarà il punto di controllo per eventuali verifiche da parte delle Autorità competenti;
- d) il pozzetto di ispezione delle acque di scarico che recapitano nella pubblica rete fognaria, provenienti esclusivamente dall'impianto in oggetto del presente parere, definito pozzetto fiscale come ai punti precedenti, dovrà essere opportunamente dimensionato ed avere le seguenti caratteristiche: larghezza, lunghezza e profondità adeguate (dimensioni non inferiori a 50x50x50 cm), tali da consentire un agevole campionamento per caduta del reflu e/o permettere l'introduzione delle attrezzature di campionamento. Tale pozzetto deve essere inoltre dotato di un chiusino di ghisa sferoidale circolare del tipo stradale e di un salto di quota tra il livello del tubo in entrata al pozzetto

PROTOCOLLO CIIP 2017006470 del 13/03/2017  
Unione dei Comuni Piceni Prot.n. 1034 del 11-04-2017 arrivo



- ## **CONDIZIONI GENERALI**

- Pag. 2/3**

- l'applicazione delle tariffe, aggiornate con cadenza annuale (€/mc) del Servizio Fognatura e Depurazione e deliberate dall'Autorità di Ambito, avverrà con decorrenza dalla data di validità della presente;
- la tariffa del Servizio fognatura e depurazione che la ditta dovrà corrispondere, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento del S.I.I., per le acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia e le acque meteoriche provenienti dall'attività in oggetto verrà calcolata come da prospetto allegato "calcolo tariffa" salvo aggiornamenti tariffari;
- il presente atto tiene conto dei pareri favorevoli espressi dal Direttore Tecnico dell'Impianto di depurazione finale ubicato in Località Brodolini nel Comune di San Benedetto del Tronto nonché Responsabile del Servizio Depurazione, e dal Responsabile del Servizio Reti ed è suscettibile di variazioni;
- Il presente atto tiene conto che le acque di seconda pioggia, sono separate dalle acque di prima pioggia. Le acque di seconda pioggia vengono successivamente inviate nel collettore fognatura comunale acque miste, poiché è stata dichiarata l'impossibilità tecnica ed economica a recapitare le stesse in corsi d'acqua superficiali;
- il presente atto tiene conto del sopralluogo effettuato in data 01/02/2017 dal P.I. Antonio Fabiani per la verifica degli elaborati tecnici e la rispondenza al reale stato di fatto congiuntamente al Geom. Pietro Di Pasquale del servizio reti di San Benedetto del Tronto per la verifica dell'allaccio in pubblica fognatura;
- il presente atto tiene conto del parere Arpam Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno n. 46244 del 14/12/2016;
- si ricorda che il punto di consegna dei reflui definisce il limite di responsabilità del Gestore ed è identificato dal pozzetto di consegna di competenza dell'utente. A tal proposito si precisa che il Regolamento del Servizio Idrico Integrato prescrive che il pozzetto di consegna dei reflui, dal quale ha inizio la condotta di allaccio alla fognatura stradale, è realizzato in corrispondenza della recinzione esterna, con accesso da uno spazio pubblico, onde far sì che la diramazione fognaria non vada ad interessare proprietà private ed al tempo stesso, che il pozzetto di consegna dei reflui possa essere accessibile al personale del gestore senza interferire con la proprietà privata. Si ricorda espressamente l'obbligo di installare a monte del pozzetto di consegna una valvola di non ritorno ed un sifone (sia per le acque bianche che per le acque nere). Per le specifiche tecniche delle singole diramazioni si deve fare riferimento alle indicazioni contenute nelle "Modalità tecniche di allacciamento alle reti ed autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue" pubblicate sul sito internet della CIIP spa (<http://www.ciip.it>);
- si rimanda, per quanto non espressamente prescritto, al Regolamento del Servizio Idrico Integrato e alle norme vigenti in materia.

FB/af

Area Gestione  
Il Coordinatore  
Geom. Antonio Serena

Ascoli Piceno li

13 MAR. 2017

Class.: 22.48.2845

**Oggetto:** Scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura espresso ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010).

**Calcolo tariffa industriale allegata al parere n. 32/17P (SCIND00372)**

**Ditta:** ROTTAMI PICENA srl

**Attività:** Centro raccolta e trattamento veicoli fuori uso e messa in riserva rifiuti speciali.

**Stabilimento:** Via Molino Nicolai n° 55 – Località Centobuchi, nel Comune di Montepandone.

**Rete fognaria:** Ditta allacciata alla pubblica fognatura, come da autorizzazione n. 50 del 30/10/2013 rilasciata dal comune di Montepandone in scadenza il 30/10/2017.

**Depuratore:** "BRODOLINI" (DEPUR00198-SCAMB00065), Comune di San Benedetto del T.

**Contratto di fornitura idrica: 2010 C 821**

### Tariffa acque di "prima pioggia"

In riferimento al parere in oggetto si espone il calcolo del corrispettivo  $T_3$  dovuto per il Servizio Fognatura e Depurazione delle acque reflue industriali costituite dalle acque meteoriche di dilavamento provenienti dal piazzale dell'impianto di cui in oggetto, calcolato ai sensi dell'art. 63 del Regolamento del S.I.I. applicando la seguente formula:

$$T_3 = \varphi \cdot S \cdot h \cdot (f + d)$$

Nei calcoli relativi alla tariffa i valori considerati sono i seguenti:

- $\varphi$  = coefficiente di afflusso dell'area dello stabilimento = 1 per superfici impermeabili, = 0,3 per superfici permeabili (art. 42 c.7 delle NTA del PTA della Regione Marche).
- $S$  = (superficie territoriale dell'area di influenza dello scarico in mq., con esclusione delle sole superfici verdi e quelle coltivate);
- $h$  = (altezza di pioggia ragguagliata espressa in m.) = 0,3 (ai sensi della Delibera dell'Autorità di Ambito n. 84 del 28.12.05);
- $f$  = €/mc (tariffa per il servizio di fognatura deliberata dall'EGA);
- $d$  = €/mc (tariffa per il servizio di depurazione deliberata dall'EGA).

Per l'anno 2017 i parametri di riferimento tariffari dalla delibera ATO n.06/2016 sono:

$\varphi = 1$

$h = 0,3$

$f = 0,2428823$

$d = 0,750780$

Inserendo i valori nella formula, e considerata che la superficie territoriale d'influenza dello scarico è di mq. 2.200, per il calcolo del corrispettivo della tariffa per l'anno 2017 si ottiene:

$$T_3 = 1 \cdot 2.200 \cdot 0,3 \cdot (0,2428823 + 0,750780) = 655,8175 \text{ €/anno}$$

essendo  $T_3$  il corrispettivo, per l'anno 2017, in euro del servizio fognatura e depurazione per le acque di prima pioggia. Per periodi inferiori all'anno il corrispettivo sarà calcolato in modo proporzionale al tempo.

FB/af

Area Gestione  
Il Coordinatore  
Geom. Antonio Serenà

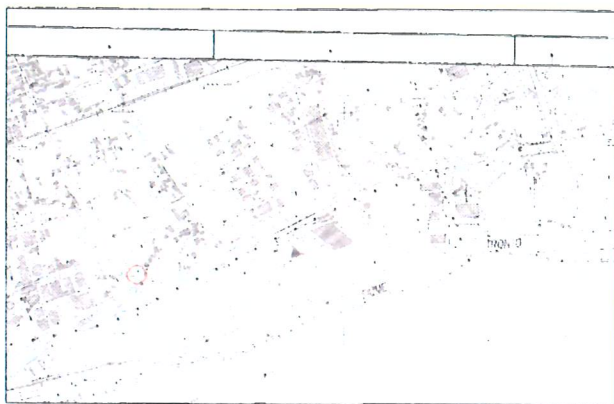




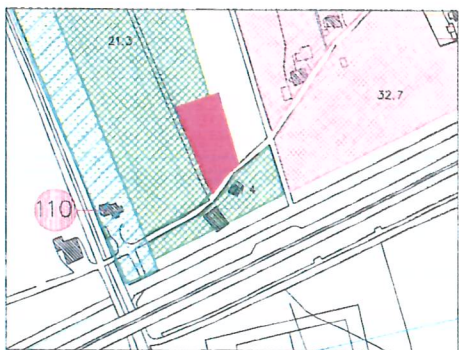
STRALCIO I.G.M. Scala 1:25.000



INQUADRAMENTO CARTA TECNICA REGIONALE



INQUADRAMENTO PRG MONTEPRANDONE

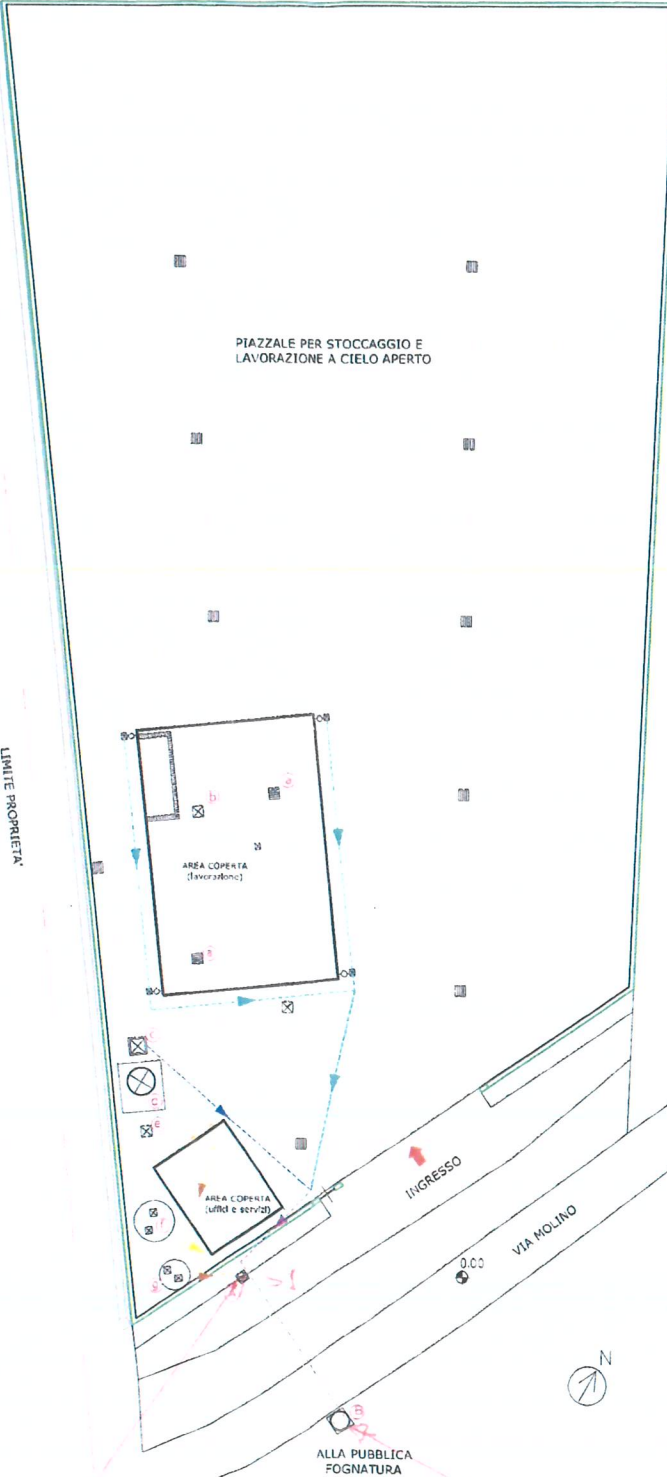


Area oggetto procedimento  
SUAP Area autorizzazione  
approvata ai sensi del DPR n.  
447/1998  
DELIBERA C.C. n.18 del 15/03/2012

Verde pubblico a servizio delle  
attività produttive artigianali

Parcheggi per attività  
produttive artigianali

SISTEMA DI GESTIONE DELLE ACQUE



INQUADRAMENTO FOTOGRAMMETRICO



LEGENDA - RETE DI RACCOLTA DEI FLUIDI

- Rete di raccolta acque piovane area scoperta (acque di dilavamento)
- Rete di raccolta acque piovane area coperta (acque di gronda)
- Rete di raccolta acque di seconda pioggia (acque di by-pass)
- Rete di raccolta acque reflue domestiche (provenienti da servizi igienici)
- Rete di raccolta acque bianche (acque di gronda e di by-pass)
- Rete di raccolta acque prima pioggia trattate
- Griglia intercettazione fluidi pericolosi (collegata a pozzetto a tenuta)
- Pozzetti caditoia
- Pozzetti chiusini
- a - Pozzetto a tenuta
- b - Pozzetto a tenuta raccolta sversamenti fluidi pericolosi
- c - Pozzetto scolmatore by-pass
- d - Vasca di accumulo/dissabbiatura/riancio
- e - Pozzetto filtrante
- f - Deoleatore/degrassatore gravitazionale
- g - Fossa biologica Imhoff
- A - Pozzetto ispezione acque di prima pioggia trattate
- B - Pozzetto di allaccio alla pubblica fognatura


REGIONE MARCHE  
PROVINCIA di ASCOLI PICENO  
COMUNE di MONTEPRANDONE

Obgetto:  
Istanza di rinnovo autorizzazione allo scarico con  
ricongiungimento all'interno dell'autorizzazione unica  
rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e smi

Utilizzazione attività:  
Contrada Molino, 55 - Montepicciolo (AP)

A termini di Legge si riservano le proprietà di questo elaborato con espresso  
divieto di riproduzione, impiego o altro uso non autorizzato.

Disegnato da:  
ROTTAMI PICENA srl  
Contrada Molino, 55  
63033 Montepicciolo (AP)

SICUREZZA-QUALITA'-AMBIENTE ACUSTICA-PROGETTAZIONE Via F. Maggini 151 - Spoleto (AP) tel. e fax: 0735.809164 e-mail: onest@onest.it		 sicurezza qualità ambiente progettazioni
Unità elaborata:	Restati, Piana	
Revisione n°	00 del	12.10.2016
Scala:	1:200	
Contenuto elaborato:	- Rete di raccolta e trattamento acque	
Data:	Elaborato:	tav. 01
Progetto:		

13 MAR. 2017

